

Roma 5 febbraio 2009

Ci è stato comunicato che la Funzione Pubblica ha formulato, d'intesa con il Ministero del Tesoro, osservazioni al nostro Contratto Integrativo 2008.

I rilievi, peraltro, appaiono pretestuosi e inconsistenti. Riteniamo, pertanto, che l'amministrazione non avrà difficoltà a replicare in tempi brevi, così come siamo certi che potrà riprendere rapidamente l'iter delle progressioni economiche per le quali sono già state presentate le domande - anche se con gli inevitabili rinvii che implica, al di là delle migliori intenzioni, l'insediamento di un nuovo Capo del Personale.

Anche nella loro inconsistenza, però, le osservazioni al contratto forniscono altre interessanti chiavi di lettura. In particolare una di esse, rende evidenti le contraddizioni di chi esalta i "grandi" vantaggi raggiunti con gli accordi recentemente sottoscritti da altre organizzazioni sindacali.

Infatti, mentre si propaga il raggiungimento di obiettivi favorevoli ai lavoratori con il contratto dello scorso 23 gennaio, Funzione Pubblica richiama le previsioni dell'articolo 67 del decreto legge 112 del 2008, convertito dalla legge n 133, sia per quanto attiene alle decurtazioni del fondo unico (taglio dei proventi del conto terzi) sia per i criteri di erogazione del FUA.

Sono quindi del tutto confermate le preoccupazioni della CGIL sulla volontà di colpire - anche economicamente - i lavoratori pubblici.

Per questo, la CGIL non ha firmato quel contratto e ha avviato un referendum tra i lavoratori, cui solo, siamo convinti, spetta giudicare la correttezza delle scelte economiche e contrattuali.

Proprio in un momento come questo, nel quale le aspettative più elementari (non vedere compromesso gravemente il potere d'acquisto degli stipendi attraverso il "nuovo" meccanismo di recupero dell'inflazione, ad esempio) vengono disattese e colpite è indispensabile difendere i propri diritti.

Contiamo dunque su una ampia e libera (il voto è segreto) partecipazione al referendum che si terrà nei giorni 9 e 10 febbraio in tutta Italia e in tutti i luoghi di lavoro.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Francesco di Carlo".

FP CGIL
Ministero dello sviluppo
economico Comunicazioni
Francesco di Carlo